IL COMUNE E' DECISO AD ANDARE AVANTI

Costerà sessantatre milioni la piscina prefabbricata

Interpellato un costruttore specializzato - Le caratteristiche del progetto

L'Amministrazione Comunale ha chiesto ad uno stabilimento milanese di prefabbricati, specializzati nel ramo, progetti per una piscina coperta: è forse troppo poco per affermare che forse siamo quasi in porto con quest'annoso problema, ma una volta tanto ci sentiamo ottimisti. Tramontate infatti le speranze di più facili ed economiche collaborazioni (con la Aeronautica Militare, per esempio, con il CONI ecc.) il Comune sembra questa volta deciso ad andare avanti anche da solo, fidando semmai nella carta del Ministero della P.I., per realizzare un impianto necessario, utile ai fini scolastici e sportivi.

Certo ha dovuto scartare soluzioni tecnicamente meno discutibili e ripiegare su un progetto di «piscina coperta di addestramento popolare», prefabbricata con una vasca di 10 metri per 25 di lunghezza, sia per l'impossibilità di affrontare più alti costi d'impianto, sia per non trovarsi impegnato in alti costi di manutenzione: la complessità degli impianti tecnici di filtrazione, depurazione e riscaldamento dell'acqua e la difficoltà di realizzazione del bacino erano infatti i fattori che maggiormente concorrevano alla determinazione dell'alto costo di una piscina.

Il progetto preso in considerazione è invece alla portata del Comune, costa 63 milioni (una somma non spropositata) e bene o male — studiando un razionale sistema di avvicendamento — assicura la ripresa invernale di una fondamentale pratica sportiva fino ad oggi possibile soltanto nei mesi estivi in mare aperto. Vediamo quindi le caratteristiche del progetto: la costruzione ha un'area coperta di circa 800 metri quadrati, comprende gruppi di spogliatoi forniti ciascuno di 4 docce dai quali si accede direttamente nella sala-vasca.

Gli impianti di depurazione della vasca sono concepiti in modo da ridurre al minimo il consumo di energia e di sostanze disinfettanti per l'acqua; il che significa una modesta spesa di gestione e la possibilità, non remota, che la «piscina popolare» divenga anzi un organismo effettivamente attivo dal punto di vista amministrativo.

A Stresa si è parlato delle nostre strade

Riconosciuta la priorità sul piano nazionale dei collegamenti grossetani

Ha avuto luogo a Stresa la 22.a Conferenza del traffico e della circolazione, durante la quale sono stati illustrati e discussi importanti temi concernenti la programmazione delle strade ed in particolare lo sviluppo ed il finanziamento delle infrastrutture attinenti al traffico, nel quadro della programmazione economica.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Grosseto ha partecipato coi propri rappresentanti ai lavori della conferenza ed ha presentato una memoria scritta intesa ad inserirsi in quella priorità per la risoluzione dei problemi della viabilità che fino ad oggi non le è stata mai accordata. Per ciò che riguarda la direttrice parallela al litorale, la memoria presentata ha dimostrato indispensabile uno stanziamento di fondi per la sistemazione definitiva dell'attuale strada n. 1 Aurelia in attesa che anche questo tratto, ricadente nella provincia di Grosseto sia inserito nei piani autostradali.

Per ciò che riguarda le comunicazioni con l'entroterra, è stata messa in evidenza la necessità della provincia di Grosseto di uscire dall'isolamento con le provincie di Siena e Perugia mediante la costruzione di almeno due delle tre vie di rapido scorrimento che potrebbero essere realizzate e precisamente: 1) la Grosseto-Siena; 2) la Grosseto-Paganico-S. Angelo di Cinigiano-Bagno Vignoni; 3) la trasversale Albinia-Monte Amiata-Grosseto lungo la direttrice della statale 322.

Queste trasversali, elencate in ordine di priorità costituiscono la sola possibilità di un futuro sviluppo economico della nostra provincia. Le medesime sono indispensabili per lo sviluppo di tutta la parte est della provincia, attraverso le quali potrebbe essere convogliato, dalle adiacenti provincie di Siena e Perugia, tutto il traffico per lo scorrimento lungo la litoranea. E' da tenere presente oltresì il progetto del Porto-Canale di Orbetello, progetto che prevede di assorbire una parte del sempre crescente traffico marittimo tra il porto di Civitavecchia e la Sardegna.

Il formarsi di questo nuovo centro di traffico a Orbetello, costituirebbe, per la provincia di Grosseto, un indiscutibile incitamento a potenziare la viabilità interna della propria giurisdizione. D'immediata realizzazione dovrebbe essere la Grosseto-Siena sulla direttrice della SS. 223 per la quale finora sono stati realizzati brevi tratti e per la quale non sono previsti che modesti fondi assolutamente insufficienti per la realizzazione dell'intero tracciato. La Grosseto-Siena è un collegamento indispensabile poichè con la prossima apertura del traffico dei raccordi stradali Siena-Firenze - Siena-Bettolle darebbe la possibilità a Grosseto di inserirsi sui raccordi stessi allacciandosi poi all'autostrada Milano-Napoli. La Grosseto-Siena è altresì la premessa per il futuro allacciamento con Arezzo.

La relazione della Camera di commercio di Grosseto è stata accettata e verrà inserita negli atti della conferenza e quindi divulgata a tutti gli organi competenti e interessati.

Il PRI chiede la presidenza dell'ospedale

Riunione orientativa ieri sera dei quattro segretari provinciali dei partiti del centro sinistra per un primo esame della situazione in relazione al rinnovo del Consiglio di amministrazione dello ospedale della Misericordia e della carica del suo presidente. Nulla di definitivo è stato stabilito; in sostanza una riunione interlocutoria. Nel corso dell'incontro, soprattutto per quanto concerne la presidenza, i quattro segretari hanno infatti deciso di riunirsi nuovamente. Nel frattempo avranno modo di informare i direttivi dei rispettivi partiti sugli orientamenti sinora scaturiti.

Per quanto risulta i repubblicani puntano, per la presidenza, sulla candidatura di un loro uomo. La DC si trova in una posizione impegnata, tuttavia non esasperata da personalismi, nella responsabile preoccupazione di non turbare l'equilibrio dei rapporti nell'ambito della coalizione del centro sinistra. Socialdemocratici e socialisti sembrano i meno impegnati a questo problema. E l'opinione pubblica? L'opinione pubblica, per quanto è dato di attingere da ambienti autorevoli di opinione, sembra favorevole al mantenimento dello status-quo, sia in considerazione degli eventi politici e delle scelte che si renderanno palesi entro la conclusione del prossimo anno, sia in considerazione del fatto che l'attuale presidenza ed il consiglio hanno veramente bene operato nell'amministrazione dell'ospedale e, senza «culto di personalità», si dice che chi ben ha fatto è garanzia di ulteriori buone realizzazioni.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

«UN UOMO MI HA STRAPPATO FUORI DALL' AUTOMOBILE!»

Bionda insegnante di P. S. Stefano simula una rapina a Meleta

Affermava di essere stata rapinata di 80mila lire, ma non è stata creduta

Una giovane insegnante di Porto Santo Stefano, per giustificare, probabilmente di fronte ai familiari, di avere speso circa 80mila lire, si è inventata di sana pianta una rapina mettendo in moto il complesso apparato dei carabinieri di Boccheggiano, Massa Marittima e Grosseto. Protagonista dell'episodio è stata G.V.P., 22 anni residente a Colle Val d'Elsa, che da circa un anno insegna a Porto Santo Stefano. La ragazza, biondo-platino, si è fermata con la propria 500 presso il bar del Gabellino una località posta quasi a cavallo fra Grosseto e Siena, sulla strada che conduce appunto in questa seconda città. Appariva disfatta, sconvolta. Ha detto di essere stata vittima poco prima (erano le 21 circa) di una rapina da parte di due uomini nella vicina località di Meleta. Avvertiti, sono giunti i carabinieri di Boccheggiano di Massa Marittima e di Grosseto con il capitano Placidi ed il maresciallo Palmieri comandante la squadra P.G.

E' stato provveduto subito a compiere una ricognizione sul luogo della presunta rapina. Pioveva a dirotto. La ragazza ha raccontato che mentre procedeva sulla utilitaria da Grosseto verso Siena, aveva scorto, alla luce dei fari, un uomo che le faceva segno di fermare, nei pressi di Meleta precisamente all'altezza del ponte sul Farma. Anzichè fermare ha rallentato, ma l'uomo, spalancata la portiera dell'auto la avrebbe tratta fuori a forza dal posto di guida, poi con l'aiuto del compagno, rimasto in disparte le avrebbe sottratto le 80mila lire.

I carabinieri, pur adottando tutte le misure del caso e disponendo blocchi per rintracciare gli eventuali rapinatori, hanno ritenuto poco attendibile la versione della ragazza.

Accompagnatela alla Caserma di Massa Marittima sono cominciate le domande per mettere a fuoco i particolari della aggressione.

— Come è stata tratta fuori dalla vettura?

— *L'uomo mi ha afferrata per il collo, dopo aver spalancato la portiere e mi ha tratta fuori quasi di peso.*

— Ma è caduta?

— *No! Era così forte che mi ha sorretta in piedi.*

— E la macchina come ha pouto fermarsi? La strada è in discesa?...

— *Appena ho lasciato l'acceleratore si è fermata quasi da sè.*

— Quindi non c'è stata alcuna violenza da lasciarle segni?

— *Sì, mi è caduta la collana, il bracciale, mi sono caduti gli orecchini.*

— Tutto dentro la macchina? Possibile?!...

E così via. Le contestazioni si sono aggiunte alle contestazioni per ore ed ore. Poi alle ore 4 di ieri mattina, la ragazza non ha retto più: ha confessato al capitano Placidi di essersi inventata tutto quanto perchè non sapeva come giustificare la spesa delle 80mila lire che le erano state necessarie per degli acquisti.

Gran sospiro di sollievo da parte dei carabinieri che avevano capito fin da principio che la storia non quadrava. Paternale alla giovane insegnante e, purtroppo, una denuncia per simulazione di reato.

Pensioni in pagamento il cinque e il 12 ottobre

Dalla Direzione Provinciale del Tesoro, riceviamo:

«Il Centro Meccanografico della Direzione Provinciale del Tesoro di Firenze ha assicurato di aver portato a termine il lavoro relativo all'emissione degli assegni per il pagamento degli arretrati dovuti in dipendenza dell'applicazione del decreto n. 751. Essi pertanto, saranno pagabili il giorno 5 ottobre, ai titolari di pensioni indirette o di riversibilità, e il 12 ottobre per i titolari di pensioni dirette.

Si torna a precisare che gli arretrati comprendono la differenza dovuta anche per la rata di ottobre, mentre la pensione comprensiva della maggiorazione prevista dal citato decreto, decorre dalla rata di novembre c.a.».

Esaminati a Roma i problemi dei sordomuti

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

«Con la partecipazione di oltre cento delegati provenienti da tutte le province d'Italia, in rappresentanza dei 65 mila sordomuti italiani, si è svolta a Roma, nei giorni 24, 25 e 26 settembre l'annuale assemblea generale dei soci dell'Ente nazionale sordomuti.

Oltre all'approvazione dei bilanci, sono stati trattati i più importanti problemi riguardanti la categoria in materia di istruzione dei piccoli e giovani sordomuti, di avviamento al lavoro in base alla legge n. 308 del 13 marzo 1958 e di aumento del sussidio mensile istituito con la legge n. 65 del 10 febbraio 1962.

Per la sezione di Grosseto che ha sede in via Fulceri 15 ha partecipato il socio effettivo Giulio Cesare Legnaioli il quale ha esposto all'assemblea la situazione in cui si trovano i sordomuti della provincia e le necessità che quanto finora è stato fatto venga proseguito con maggiore intensità e con una aumentata disponibilità di mezzi finanziari e di personale specializzato.

Alla seduta inaugurale era presente il sottosegretario al ministero dell'Interno on. Mazza, il quale ha rinnovato l'impegno a risolvere i problemi assistenziali di qualificazione professionale e di collocamento al lavoro dei sordomuti.

«Il ministero dell'Interno — ha detto tra l'altro il sottosegretario Mazza — considera la sua opera di vigilanza una vera e propria opera di assistenza sociale politica all'Ente nazionale sordomuti».

Agli applausi, ha risposto esprimendo la fede di poter meritarli «nel corso della prossima assemblea generale per quello che insieme ai nostri dirigenti avremo potuto organizzare per i sordomuti italiani».

L'Ente ha speso negli ultimi due anni oltre un miliardo per i sussidi mensili di L. 6.000 ai sordomuti inabili e poveri, trecentocinquanta milioni per l'assistenza artigiana e invernale e per apparecchi di protesi acustica, settecentocinquanta milioni per le scuole di istruzione e specializzazione professionale e circa 450 milioni per l'assistenza

Iniziate le assemblee sezionali del PSI

Il congresso provinciale del PSI è praticamente già iniziato. Ieri sera hanno avuto luogo le prime assemblee precongressuali di sezione nella zona amiatina (Monteaterone, Montegiovi, Montenero, Arcidosso); oggi le assemblee continueranno in almeno altre otto sezioni, quelle di Castell'Azzara, Santafiora, Selvena, Bagnolo, Marroneto, Casteldelpiano, Pitigliano e Manciano.

Gli iscritti della montagna saranno insomma i primi a scegliere tra le tesi congressuali presentate dal gruppo autonomista e dal gruppo lombardiano, che si contrappongono sui temi della permanenza del PSI al governo e dell'unificazione con i socialdemocratici.

L'ultima riunione del direttivo di federazione, in preparazione del congresso, ha visto la maggioranza (Benvenuti, Signori, Perri, Ciarpaglini, dottori, Della Verde M. Bartoli, Gori, Seccarecci, Rambelli, Vivi, Cavalletto, Stefanelli, Latino, Tuono) allineata sulle posizioni del segretario nazionale De Martino, e una nutrita minoranza (Elia, Colomba, Gianni, Morgantini, Galletti, Maggiotto, Pecchia, Franciolì, Giorgi, Rossi, Giomi, Pesucci) approvare le tesi sottoscritte da Santi, Lombardi, Veronesi, Balsamo e Carettoni.

Entrambe le parti, comunque, sono intenzionate a condurre avanti un dibattito approfondito ma corretto, senza colpi bassi. L'andamento della campagna congressuale sarà in ogni modo controllato da una commissione paritetica composta da Daniele Rossi e Mario Pascucci per la minoranza e da Bruno Ciarpaglini e Carlo Gori per la maggioranza.

Solenni celebrazioni per S. Francesco d'Assisi

Domani lunedì, ricorre la solennità di S. Francesco di Assisi, patrono d'Italia. Alle ore 11 nella chiesa di S. Francesco alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, le associazioni patriottiche, le rappresentanze della scuola, la figura del Santo di Assisi sarà rievocata da don Adelmo Tacconi che tratterà il tema «S. Francesco e l'Italia». Intanto nella piazza di San Francesco hanno avuto inizio i lavori per il monumento del Santo, che sarà inaugurato il 4 Novembre prossimo. La scultura in bronzo opera di Tolomeo Faccendi è già pronta.

Questa sera ritornerà nella chiesa di S. Francesco anche il famoso Crocefisso opera di Duccio Buoninsegna, che è stato restaurato dalla Soprin-

CORDOGLIO IN TUTTO L'ARGENTARIO PER LA MORTE DELLE DUE DONNE

E' stato trascinato per 40 metri il tragico furgoncino di Orbetello

Il figlio della Sabatini, che naviga sulla Vespucci, è stato avvertito telegraficamente della sciagura

Profonda commozione ha suscitato nella zona di Orbetello e di Monte Argentario il tragico incidente stradale di venerdì sera che è costato la vita a due donne di Porto Ercole, Maria Sabatini, anni 50 e sua cugina Adalfene di anni 40.

Le due donne che assieme gestivano un negozio di frutta e verdura in Porto Ercole si erano recate ad acquistare della verdura alla «centrale» di Albinia a bordo del furgone targato GR 30450 ed avevano poi proseguito per l'Aurelia dirette al podere «I Frati» per acquistare una partita di uova. L'incidente nel quale hanno perduto la vita — di cui abbiamo dato ieri notizia — è avvenuto a poco più di duecento metri dal bivio sull'Aurelia per Orbetello. L'autofurgone, che marciava verso Roma diretto alla località «I Frati» si è scontrato frontalmente con il camion condotto dal placentino Michele Libassi, 28 anni.

Nel violentissimo urto è stato il furgone ad avere la peggio: trascinato per circa 40 metri è finito fuori strada con a ridosso il camion. La cabina del furgone ridotta un ammasso di rottami. Lo stesso Libassi è corso in aiuto, ma i corpi delle due povere donne giacevano privi di vita fra le lamiere contorte.

Sul posto è intervenuto la polstrada del distaccamento di Orbetello e quindi la sezione infortunistica della sezione di Grosseto per i rilievi. I corpi delle due vittime sono rimasti fra le lamiere fin dopo le 19,30 ed in un primo tempo non si sapeva chi fossero.

Una volta estratte dai rottami è stato possibile il riconoscimento. Le salme sono state composte nell'obitorio dell'ospedale di Orbetello. Stamani alle ore 10 saranno traslate nella Chiesa di S. Paolo in Porto Ercole, dove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali.

Il figlio di una delle vittime, Luigi Sabatini è marinaio sulla «Vespucci» che attualmente sta navigando verso Lisbona. E' stato avvertito telegraficamente ma non si sa se gli sarà possibile assistere alle esequie.

Il marito della povera Sabatini, Vitaliano, anch'esso marinaio, fu protagonista due anni fa del naufragio del motopesca «Livia Madre» sul mare della Sardegna e fu salvato miracolosamente assieme agli altri membri dell'equipaggio.

Maria Sabatini

Adalfene Ceccariglia

In alto, gli agenti della Stradale rilevano le tracce della frenata del camion; sotto, lo scontro frontale ha ridotto la parte anteriore del furgone un ammasso di ferraglie. - (Foto Ag. B. F.)

Risponde il Comune per via Adamello

A seguito di una lettera firmata da «diversi abitanti di via Adriatico e via Adamello» ed apparsa sul «Telegrafo», cronaca locale, del 29 settembre scorso, l'amministrazione comunale precisa quanto segue:

«Per la esecuzione dei lavori dei servizi pubblici comprensivi di bitumatura, illuminazione, acquedotto e fogna nelle vie Abruzzi, Puglie, Capo d'Istria, Adriatico, Adamello, Gran Sasso, Quarnaro ecc. esiste un progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale in data 25 maggio '65, approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 14.6.965, n. 150, che prevede inoltre la contrazione di un mutuo per lire 100milioni con la Cassa Depositi e Prestiti o altro istituto di credito e la delegazione alla Giunta Municipale di operare per quant'altro occorrente per la realizzazione di tale opera.

Tale progetto, con il relativo capitolato speciale di appalto, trasmesso agli organi tutori, ancor oggi non è ritornato all'amministrazione comunale con le dovute approvazioni di legge, nonostante il continuo interessamento degli amministratori.

Per quanto riguarda l'affermazione che un «qualche centinaio di metri più in là, in linea di aria, le strade sono tutte asfaltate ed illuminate a giorno», si fa rilevare che tali opere non sono state eseguite dal Comune, ma dagli eredi Gorrieri, a totale loro carico, a seguito di una convenzione tra questi ultimi e l'amministrazione comunale».

FRA VIA BATTISTI E VIA BENGASI

Motociclisti gettati a terra da un'auto

Conducente di una «1100» ferito a San Martino

Due feriti leggeri in uno scontro avvenuto in città tra una moto con a bordo Santi Severi di 25 anni abitante al Casettino del Dani (Ravi) e Anselmo Cavezzini di 30 anni residente in località La Magia, ed una «850» con al volante Gaetano Fattorosi residente in via Populonia 3. La collisione è avvenuta fra via Cesare Battisti e via Bengasi. I due passeggeri della moto, sbalzati sulla strada, hanno riportato escoriazioni agli arti giudicate guaribili in 5, 6 giorni.

Mentre picchiava con un martello sopra il cerchione di una ruota agricola, una scheggia di ferro ha colpito all'occhio destro Ernesto Tenucci di 40 anni residente in località «Mandorlaie». Il sanitario dell'ospedale ha emesso una prognosi di 15 giorni.

Enrico Lozzi di 2 anni, abitante a Campagnatico, è caduto da un muretto producendosi una ferita lacera all'orecchio sinistro. Guarirà in una diecina di giorni.

In località San Martino, sulla 322, due «1100» nell'incrociarsi si sono urtate. E' rimasto ferito Attilio Neri di 49 anni abitante a Poggio Cavallo che procedeva in direzione di Grosseto; l'altro conducente Lio Casangeli residente a Istia d'Ombrone è uscito indenne dallo scontro. Al pronto soccorso il Neri è stato giudicato guaribile in 7 giorni per ferite lacere alla fronte.

Le officine aperte oggi

Il servizio di assistenza meccanica per gli automobilisti sarà assicurato oggi dall'officina Calderini & Penni di via Sauro e dall'officina Lombardini, via Tripoli 70.

Per i motocicli rimarrà aperta l'officina Pastorelli.

Neo ragioniera

Paola Falloni, la nota sportiva grossetana, si è diplomata in ragioneria.

Alla neo ragioniera le nostre vivissime felicitazioni.

Fiori d'arancio

Nella Chiesa di S. Maria Ausiliatrice di Campagnatico si sono uniti ieri in matrimonio Carla Sforzi e Gabriello Sforzi, impiegato del comitato provinciale della DC. Alla coppia sono pervenuti numerosi telegrammi augurali, fra cui uno dello on.le Fanfani presidente dell'ONU, dell'on. Bucciarelli Ducci presidente della Camera, e dei dirigenti provinciali del partito.

LA PUBBLICITÀ

su questo giornale è il mezzo più efficace per lanciare i vostri prodotti o ricordare il nome della vostra Ditta

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

Adoperate il SUPER NEO BARRERE P. R. 49 di Parigi

LUCCA: Farmacia Dr. Giannini - P.za S. Frediano. OGNI GIORNO
CARRARA: Lun. 4 Ottobre - Albergo Carrara - Via Roma
GROSSETO: Giov. 7 Ottobre - Ambulat. Medico - Via Roma 36
LIVORNO: Giov. 21 Ottobre - Farm. Internazionale - Via Grande
LA SPEZIA: Ven. 29 Ottobre - Albergo Impero - Corso Cavour

ARDENZA MARE:

in palazzine residenziali vendonsi appartamenti vani quattro cucina doppi servizi garage, signorilmente rifiniti occupabili subito.

MUTUO E FACILITAZIONI PAGAMENTO

A terreno, locale per ufficio o studio professionale ingresso indipendente.

Rivolgersi: AGENZIA GAGLIANO
Piazza Cavour, 6 - Tel. 26.482 - LIVORNO

Primo giorno di scuola

Primo giorno di scuola in provincia. Questa immagine è stata scattata da Corrado Banchi alle elementari di Massa Marittima; in mezzo ai bambini si scorge una mamma che cerca di consolare la sua figlioletta che, timidissima, non vuol lasciarla andar via. Ha paura di rimanere sola in mezzo a... tanti estranei. Ma domani sarà contenta anche lei.

* * *

Anche a Santa Fiora gran chiasso insolito, la mattina del 1.o ottobre in via Roma e in via San Rocco. Mamme che portavano per mano bambini piccoli con il grembiulino della scuola; e bambini più grandicelli e grandi che parlavano concitatamente del più e del meno. Discorsi sulle vacanze e propositi per l'avvenire. Erano gli alunni delle scuole elementari e medie che attendevano l'apertura delle scuole e i loro insegnanti.

Una novità rispetto all'anno scorso. La scuola elementare di via Roma ha ripreso a funzionare in pieno. Il tetto, che l'anno passato rese necessario l'abbandono del piano superiore e quindi gli insegnanti dovettero fare il turno doppio con minori ore di lezione, è stato per il momento rafforzato e quindi la scuola può funzionare regolarmente. Si spera però che per l'anno prossimo il tetto dell'edificio scolastico sia rifatto ex-novo, come stabilito, per evitare così altre sospensioni delle lezioni.

* * *

A Porto Ercole le scuole cittadine hanno riaperto le porte per il nuovo anno scolastico. Centinaia di bambini e bambine hanno infatti affollato nuovamente le aule ed i banchi rimasti vuoti tutta l'estate. I ragazzi portercolesi delle elementari hanno inaugurato una nuova moda: è stato infatti messo da parte il tradizionale gremgiule nero per indossarne uno azzurro con un bellissimo fiocco bianco. Per quanto riguarda poi l'incremento si è registrata una diminuzione degli alunni della prima classe.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 24,9 gradi; la minima di 14,5. Alle ore 8 era di 17,2 gradi. Il vento ha soffiato in direzione NE alla velocità di 6 chilometri orari.

FARMACIA DI TURNO

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia San Giuseppe, via Giulio Cesare, telefono 25.139.

Migliorati i collegamenti con Siena (via Asciano)

Notevoli e positive innovazioni nel collegamento ferroviario da Grosseto (via Asciano) a Siena, perdurando l'interruzione della tratta Buonconvento-Monte Antico. Infatti a partire da domani, lunedì 4 ottobre, l'orario ferroviario da Grosseto per Siena sarà il seguente:

Da Grosseto: ore 5,30 con arrivo a Siena alle ore 7.43.

Da Grosseto partenza ore 8.02 con arrivo ad Asciano alle ore 9,34.

Il treno trova ad Asciano la coincidenza per Siena dove arriva alle ore 10,17 e per Chiusi con partenza da Asciano alle ore 9.40 ed arrivo a Chiusi alle 10,48.

Questo nuovo treno consente veramente, nel periodo invernale, un buon collegamento di Grosseto con i centri dell'interno.

Da Grosseto partenza alle ore 16,10 con arrivo ad Asciano alle 17.38, coincidenza alle 10,01 ed arrivo a Siena alle 18.43.

Da Grosseto ore 19.20 ed arrivo a Siena alle 21,39.

Gli arrivi da Siena, secondo il nuovo orario saranno i seguenti: ore 7,23 10,28 13.50 20.16 21,51.

LE CONSEGUENZE DELLA «SECESSIONE»

Frattura nella maggioranza comunista a Roccastrada

La interpellanza Tronconi-Giorgi causa di contrasti

A Roccastrada si guarda con interesse al prossimo consiglio comunale dal quale se la interrogazione del socialdemocratico Tronconi e del democristiano Giorgi dovessero essere discusse, potrebbero scaturire novità tali, in seno alla stessa maggioranza di sinistra da causare probabilmente qualche grosso scossone.

Giorgi e Tronconi infatti, nella interrogazione al sindaco che abbiamo ieri pubblicato chiedono che i «moti» di Roccatederighi siano posti all'ordine del giorno e soprattutto chiedono che sia chiarita la posizione di alcuni membri stessi della maggioranza appartenenti alla giunta che sembrerebbero favorevoli al movimento autonomista rocchigiano. Legittima, sotto questo punto di vista, appare quindi la preoccupazione dei consiglieri di minoranza i quali, in ultima analisi, con questa interrogazione propongono anche una verifica dell'assetto stesso della maggioranza consiliare.

Ciò, evidentemente, deve preoccupare il sindaco Rossi e con tutta probabilità c'è da ritenere che i comunisti cercheranno di evitare un aperto dibattito mentre cercheranno di rispondere alla minoranza ponendo il «distinguo» fra l'attività degli amministratori come tali e come privati cittadini.

Continua, intanto, fra i rocchigiani, l'euforia per l'iniziativa della «secessione» che ha ben radicate tradizioni nella opinione della popolazione locale. Si pensi che qualcuno in passato ebbe addirittura l'idea di fare stampare un timbro con stemma del «nuovo» comune e pare che il «sigillo» sia tenuto pronto per farne uso da un momento all'altro.

Appare difficile, molto difficile che l'iniziativa, pur sostenuta con l'entusiasmo che li contraddistingue dai rocchigiani, possa andare a buon porto, che riesca a superare le varie fasi burocratiche necessarie a livello provinciale. D'altra parte non si può non considerare la scarsa aderenza all'idea che oggi si ha del comune questa iniziativa, intesa a dividere una già non florida comunità. Dato per scontato che i rocchigiani abbiano ragioni da vendere per non essere soddisfatti dell'amministrazione di Roccastrada non si vede come la «rivalsa» possa essere conseguita sul piano della «secessione» mentre, la protesta per mancate necessarie attuazioni, avrebbe potuto trovare giusta collocazione sul piano elettorale.

Settimana «semicorta» e integrazioni rivendicate dai dipendenti del commercio

L'assemblea dei dipendenti del commercio, riunitasi presso la Camera del Lavoro, ha dato mandato alla segreteria provinciale di prendere contatti con la CISL e la UIL per la stesura definitiva delle richieste da presentare relativamente al rinnovo dell'integrativo provinciale, le cui tabelle salariali sono bloccate dal 1963. Ha deciso inoltre di promuovere tempestivamente ogni azione sindacale che si rendesse necessaria, sia per quanto concerne l'aumento della retribuzione di base e per il conglobamento dei 20 punti della contingenza, sia per quanto riguarda il godimento dei riposi extrafestivi (mezza giornata alla settimana).

Su quest'ultima questione i dipendenti del commercio hanno votato e approvato un ordine del giorno, inviato alle autorità locali, rivendicando l'attuazione della settimana semicorta per i negozi della categoria.

Commissario al bilancio nel Comune di Scansano

Scansano avrà il commissario al bilancio: l'esito della riunione consiliare di venerdì sera non consente diversa soluzione. L'irrigidimento dei socialisti, nonostante i ripetuti inviti ad entrare nella Giunta sembra stare alla base di tutto ciò. La maggioranza, DC e PRI, ha deciso di soprassedere da qualsiasi decisione: rimetterà la questione alle segreterie dei due paritti. Il comm. Ginesi, sindaco di Scansano, per quanto è dato di sapere sarebbe propenso a dimettersi ma i vari componenti la Giunta hanno deciso di rimettersi ad una decisione che venga dal livello provinciale.

I licenziati alle Magistrali di Arcidosso

Il Preside dell'Istituto Magistrale di Arcidosso comunica lo elenco degli alunni dell'Istituto Magistrale Statale abilitati nelle due sessioni d'esame (estiva e autunnale) 1964-'65:

Sessione estiva: Guerrini Paola, Mercanti Silvana, Monaci Giovanna, Pastorelli Wilma, Ulivieri Giovanni, Camarri Miriam, Gennari Cate, Giomarelli Stefania, Paradici Elda, Perini Franca, Ragnini Isetta, Vestri Franca, Vichi Genoveffa.

Sessione Autunnale: Bigi Antonio, Contorni Iva, Coppi Paola, Cui Caterina, Mencarelli Maria Teresa, Monaci Luciana, Monaci Mario, Ulivieri Graziella, Barni Francesco, Borzi Onella, Bramerini Caterina, Bramerini Patrizia, Farina M. Lodovica, Lucentini Luciana, Marzocchi Fulvia, Pelosi Laura, Pinzuti Fabrizio, Tiberi Fiorella, Fatarella Alberto.

L' INCONTRO DI OGGI AL COMUNALE

Per Frosinone e biancorossi uguali possibilità di vittoria

La formazione - La campagna soci procede in modo poco promettente

Il centravanti Zecchini in azione.

Prima di parlare della partita di oggi che vedrà di fronte al Comunale il Grosseto e il Frosinone, due parole chiare si rendono non soltanto necessarie, ma indispensabili. Scaturiscono, è vero, dalla conferenza stampa che il presidente Ferri ci ha tenuto ieri mattina, ma sono anche il nostro preciso pensiero; per questo le diciamo subito con chiara freddezza, con una certa durezza, se si vuole, proprio come una lama d'acciaio, giacchè di vera spada si tratta: una spada di Damocle che sta già sospesa sulle sorti della società biancorossa.

Non sono in pochi a credere che il campionato di quarta serie sia una bazzecola, dal punto di vista finanziario: eppure è tanto facile poter dimostrare che esso costa alla società nè più nè meno del campionato di serie C, non tanto per gli stipendi ai giocatori, quanto per le lunghe trasferte che si debbono compiere. Nè fra l'altro gli incassi riescono a coprire le spese, anche perchè l'affluenza del pubblico diminuisce a vista d'occhio.

Occorre aiutare la società, occorre effettuare gli abbonamenti, accorrere al campo per le partite e mandare avanti quella campagna soci che è attualmente soltanto nel suo miserrimo periodo iniziale. L'appello quasi angoscioso è rivolto a tutta la cittadinanza, non soltanto agli sportivi ed a chi si interessa di calcio. Del resto l'undici biancorosso non rappresenta certo un ristretto numero di dirigenti che non tengono affatto a mantenersi il gravoso incarico, ma tutta la città, o, per meglio dire, la nostra provincia.

Nè ci si venga a dire che per un campionato di quarta serie i prezzi di ingresso alle partite sono troppo alti: basterebbe confrontarli con quelli di altre società per convincersi del contrario e per constatare fra l'altro che a Grosseto, come in pochissime altre città, le riduzioni sono rilevanti e le donne ed i ragazzi entrano allo stadio quasi gratis.

Convinciamoci sinceramente di quanto abbiamo detto, accorriamo numerosi alle partite per offrire il più valido aiuto al Grosseto ed ai suoi atleti che hanno realmente bisogno dello aiuto di tutti gli sportivi. Oggi la squadra ha già una buona consistenza tecnica e si appresta a disputare un buon campionato; sarebbe errore imperdonabile abbandonare questa squadra, questa società al suo destino ed al sacrificio non certo lieve dei suoi dirigenti, i quali oggi tengono in piedi una amministrazione pesante, una unità che alcuni sportivi, che qualcuno definisce assenteisti ed avari, non dimostrano affatto di meritare.

E, detto questo, che ci stava da tempo così a cuore, veniamo all'incontro di oggi. Frosinone e Grosseto si troveranno dunque di fronte con uguali possibilità di successo: la loro posizione di classifica e la parità di punti stanno a dimostrare tale verità anche se i locali possono sentirsi favoriti dal vantaggio che concede loro il campo amico. Sarebbe grave errore pensare diversamente e sottovalutare simile avversario.

La formazione che Goracci metterà in campo dovrebbe essere diversa da quella presentata domenica sul terreno del Carbonia sia perchè Angelini è incorso in una duplice squalifica, sia perchè Palazzoli e Zecchini sembrano in grado di riprendere il loro posto. Forse vi saranno alcuni spostamenti di ruolo come, tanto per fare un esempio, quello di Ciacci a mediano e di Palazzoli all'estrema sinistra, ma indubbiamente essi esistono più sulla carta e sui rispettivi numeri delle maglie che nella realtà. Se non vi saranno pertanto ripensamenti o decisioni dell'ultima ora, questo dovrebbe essere l'odierno schieramento dell'undici biancorosso:

Lugarà, Banci, Trovò, Morandi, Bonari, Ciacci, Ore, Sicurani, Zecchini, Zerlin, Palazzoli.

I prezzi (e ci piace riportarli oggi per rendere possibile, in base a quanto abbiamo detto, un confronto) sono stati così stabiliti: tribune lire 1.200, ridotti lire 600; Enal lire 1.150; donne lire 200; gradinate lire 650, ridotti lire 400; Enal lire 600; donne lire 150.

G. B.

Un muro pericolante a Sasso d'Ombrone

Il consigliere di minoranza del Comune di Cinigiano, Ilio Perugini, ha presentato una interpellanza al sindaco per chiedere *«se è a conoscenza della grave situazione esistente nella via Otranto in frazione di Sasso di Ombrone, ove da ben tre anni esiste un muraglione pericolante, che è in continua minaccia alla incolumità delle persone e delle cose, e per sapere cosa ha fatto e intende fare l'amministrazione comunale al fine di una tempestiva azione (in attesa di una sistemazione definitiva) con provvedimenti tesi a cautelare l'incolumità fisica della popolazione, ivi esistente».*

Porto Ercole

Pullman per gli studenti fino ad Orbetello

Dopo diversi anni di attesa, gli studenti portercolesi, che si recano ogni giorno a Grosseto e a Roma per motivi di studio, possono finalmente usufruire questo anno di un mezzo pubblico che li condurrà alla vicina stazione di Orbetello. La società nazionale di Orbetello ha infatti aggiunto, alle corse già in calendario sul tratto Orbetello-Porto Ercole, due nuove corse che, oltre al trasporto degli studenti, sono adibite anche a servizio pubblico.

Questo nuovo servizio agevolerà quindi, oltrechè gli studenti, anche la popolazione portercolese, la quale si trovava spesso in difficoltà per raggiungere la stazione ferroviaria a causa della mancanza di coincidenza delle corse dei pullmans con l'arrivo e la partenza dei treni più comodi.

Il nuovo mezzo, che è entrato in funzione il primo ottobre, partirà da Porto Ercole alle ore 6.30, e lascerà la stazione per Porto Ercole circa le ore 14, dopo l'arrivo cioè dei treni provenienti da Grosseto e Roma.

Follonica

Atto generoso dell'assessore Rondini

L'assessore Rondini ricevendo in questi giorni l'importo relativo ai gettoni di presenza per un certo numero di riunioni a cui ha preso parte in Comune ha devoluto l'intera somma ammontante a lire 40mila ad enti cittadini. Suddivisa in parti uguali all'AVIS, CRI, Asilo Infantile, Banda Cittadina.

Questo atto mette in risalto una non comune generosità.

Interpellanza del P.R.I. sulla «settimana corta»

I consiglieri di minoranza Masotti e Radi del PRI hanno inviata al sindaco la seguente interpellanza:

«Ill.mo sig. Giovanni Coppola, alcuni cittadini si sono rivolti nei giorni scorsi ai sottoscritti consiglieri comunali, preoccupati per le voci circolanti relative alla «settimana corta» per le vendite propugnata dai pubblici esercenti di Follonica.

Essendo evidente il disagio che la chiusura dei negozi il giorno di sabato comporterebbe per tutti i cittadini, ci rivolgiamo alla S. V. per sapere se il fatto citato corrisponde a verità ed in caso affermativo, conoscere sin d'ora l'atteggiamento che la Giunta prenderà su un problema di così grande importanza per la cittadinanza tutta.

Certi del Suo benevolo interessamento per la nostra richiesta, chiaramente volta a tutelare gli interessi generali di tutti i follonichesi, distintamente La salutiamo».

Perchè solo **HAAS** *risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti?*

Perchè vende **sempre** il meglio in stoffe per mobili, tenderie, coperte, tappeti ai minimi prezzi e la nostra costante offerta, di cambiare la merce, restituire il denaro se il cliente **non è soddisfatto**, non presenta per noi il minimo rischio dato che non ci capitano quasi mai queste richieste!!!

Quanti di Voi se potessero restituirebbero tappeti mal acquistati pur di riavere anche solo in parte il proprio denaro?

da HAAS COMPRATE SICURI, senza alcun rischio e non da oggi ma da 100 anni! Ora per la nuova stagione **HAAS** che è il più forte importatore di TAPPETI PERSIANI Vi propone a prezzi immutati malgrado gli aumenti all'origine e doganali oltre al grandioso assortimento una infinità di lotti particolari ai seguenti prezzi:

SHIRAZ	157 x 200 163 x 214	a L. 44.000 a L. 49.000	pari a L. 14.000 al mq.
SHIRAZ	misura grande		a L. 21.000 al mq.
BELUCISTAN	90 x 140 128 x 194	a L. 23.000 a L. 45.000	pari a L. 18.000 al mq.
MOSSUL	112 x 175 138 x 192	a L. 40.000 a L. 53.000	pari a L. 20.000 al mq.
BOKARA PAKIS.	125 x 194 159 x 285	a L. 68.000 a L. 127.000	pari a L. 28.000 al mq.
GALLERIE PERSIANE	105 x 504 103 x 396	a L. 133.000 a L. 102.000	pari a L. 25.000 al mq.
KAZAK - SHIRVAN	75 x 297 163 x 252	a L. 76.000 a L. 140.000	pari a L. 34.000 al mq.
CINESI AUBUSSON	Parure camera 156 x 246	a L. 171.000 a L. 173.000	pari a L. 45.000 al mq.
KOUM	137 x 212 145 x 215	a L. 160.000 a L. 172.000	pari a L. 55.000 al mq.

Ogni tappeto è venduto con garanzia e la nostra garanzia vale denaro! da HAAS comprate sicuri!

FILIALI IN TUTTA ITALIA

LIVORNO - Via Grande, 128 - Tel. 23407

Cronaca di Scarlino

LA DECISIONE E' STATA LASCIATA ALLA MONETINA

I ragazzi di Biffi vittoriosi nella «Coppa del Mare»

La squadra dello Scarlino ha vinto il torneo Coppa del Mare. La monetina ha risolto ogni problema, ha eliminato discussioni, l'imbarazzo per la sceita di una giornata per disputare un nuovo terzo incontro. Ha lasciato il Senzuno un poco a bocca amara colpito anche in questa occasione dalla sfortuna. Comunque anche se la monetina è stata favorevole allo Scarlino, dobbiamo riconoscere che i bianchi del sig. Biffi si meritavano la vittoria. Difatti la squadra locale oltre aver vinto tutte le partite del torneo, nel primo match con il Senzuno valevole per la finale era in netto vantaggio (3-1) quando per una discussa decisione arbitrale l'incontro veniva sospeso a sette minuti dal termine.

Nella seconda partita, l'inclemenza del tempo è stata determinante e l'incontro era sospeso al 33' del primo tempo a reti inviolate. Comunque i rossi di Schiavetti traditi dalla monetina in questo torneo Coppa del Mare magistralmente organizzato, si sono fatti onore confermandosi una squadra di valore. Taddei insieme a Bromo si sono dimostrati veramente quotati per aver costruito un gioco ricco di tecnica e coordinato. La bianca compagine dello Scarlino, incoraggiata da questo successo ha intensificato gli allenamenti in vista del campionato di terza divisione al quale prenderà parte con i migliori atleti per la prima volta. Gennai coadiuvato da Lotti insieme al battitore libero Blasi costituisce il pilastro dello Scarlino che sicuramente si farà onore. Prima di calare il sipario sulla prima edizione della Coppa del Mare è doveroso rivolgere le più ambite parole di plauso all'organizzatore Giorgio Digaddo, che ha profuso ogni energia pur di portare a termine questa sfortunata edizione della coppa, meritandosi la stima e l'elogio incondizionato dei dirigenti di tutte le squadre partecipanti in attesa dell'inizio del campionato di terza divisione.

L'allenatore dello Scarlino signor Gianni Biffi non vuole tenere i suoi pupilli in ozio e oggi al comunale di Scarlino verrà disputato un incontro amichevole con la squadra di Di Gaddo Giorgio, il Follonica Mare. Il Follonica Mare è una squadra costituita da giocatori tutti giovani e si è fatta sempre onore e in questa occasione certamente impegneranno al massimo la agguerrita locale squadra. Ne scaturirà quindi un incontro interessante sia dal punto di vista tecnico che agonistico. Difatti lo Scarlino vuole dimostrare la sua classe e che la vittoria del torneo se l'è veramente meritata. D'altro canto il Follonica Mare vorrà continuare l'ascesa delle vittorie e portare così al proprio attivo un altro meritato successo.

Gita per i reduci ed i combattenti

Oggi (domenica) avrà luogo una gita organizzata dai F.lli Gianferotti per i reduci combattenti.

I partecipanti in questa occasione avranno la possibilità di visitare Fiumicino e le zone più interessanti intorno a Roma ed inoltre Roma stessa.

Porto S. Stefano

Deserte le aste per i lavori stradali

Benchè l'Amministrazione comunale attraverso il proprio interessamento, fosse riuscita da tempo a perfezionare le pratiche riguardanti la sistemazione di vie interne, a Porto S. Stefano e Porto Ercole per la cui realizzazione è prevista una spesa, rispettivamente di 20 e 10 milioni, tuttavia non è stato possibile giungere all'appalto dei lavori perchè le aste sono andate deserte.

Questi lavori riguardano a Porto S. Stefano la sistemazione con bitumatura delle vie: via delle Fornaci, via S. Andrea, via Appetito, via della Grotta, Strada del Sole e a Porto Ercole: via della Costa, via dell'Ospizio, via delle Buche e via S. Paolo della Croce.

Stante l'importanza e l'urgenza dei lavori di cui sopra in quanto riguardano strade che hanno raggiunto un grado di vera intransibilità l'Amministrazione si è vivamente preoccupata e valendosi anche delle disposizioni in materia, ha chiesto ed ottenuto dal Provveditorato alle OO. PP. della Toscana di raggiungere l'appalto dei lavori attraverso gare in aumento.

Esaurite le formalità collegate alla gara di aggiudicazione il Comune sarà in grado di poter indire con la massima sollecitudine possibile l'arte per entrambi i lotti.

Dopo l'iniziativa del Comune, che dovrebbe aver eliminato l'ostacolo principale che induceva le imprese a rinunciare ai lavori, tutto lascia sperare che anche la sistemazione di dette vie interne dei centri abitati di Porto S. Stefano e Porto Ercole possano diventare un fatto compiuto.